



TAVOLA 7

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA SU BASE DB3 rev. 2019 SCALA 1:10.000

febbraio 2023

progetto:



Dott. Geol. Roberto Grimaldi
Geologo di Professione
Via per Pisano 14 Colzani grimaldi@geologiaambiente.net

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO	IDONEITA' URBANISTICA e interventi ammessi
I	Partori di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono da non considerarsi alle scelte urbanistiche.	BASSO o BASSO	Non necessari	Sono ammessi tutti gli interventi previsti dalle NTA e non è necessaria alcuna specifica condizione salvo il rispetto della specifica normativa di settore D.L. 17.03.2018 n.17, in caso di situazioni di interventi ad adeguare di interventi stessi alle condizioni del contesto geologico e alla adozione dell'NTA.
II	Partori di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica sono da non considerarsi alle scelte urbanistiche, ma con accorgimenti tecnici, realizzati a livello di progetto esecutivo, nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.	MODERATO	Non necessari	Sono ammessi tutti gli interventi previsti dalle NTA. Condizioni di: <ul style="list-style-type: none"> eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; rispetto di norme tecniche illustrate nelle NTA, con riferimento ai livelli di dettaglio, geotecnico, geologico e geotecnico di dettaglio; specifiche indagini geologiche in funzione dell'assetto morfologico prevalente.
IIIA	Partori di territorio in cui le condizioni di elevata pericolosità geomorfologica sono da non considerarsi alle scelte urbanistiche, ma con accorgimenti tecnici, realizzati a livello di progetto esecutivo, nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.	ALTO	Non necessari	Sono ammessi tutti gli interventi previsti dalle NTA. Condizioni di: <ul style="list-style-type: none"> eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; rispetto di norme tecniche illustrate nelle NTA, con riferimento ai livelli di dettaglio, geotecnico, geologico e geotecnico di dettaglio; specifiche indagini geologiche in funzione dell'assetto morfologico prevalente.
IIIB	PRESCRIZIONE GENERALE DELLA CLASSE IIB Per parti di territorio edificato nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono da non considerarsi alle scelte urbanistiche, ma con accorgimenti tecnici, realizzati a livello di progetto esecutivo, nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.	ALTO	Non necessari	Sono ammessi tutti gli interventi previsti dalle NTA. Condizioni di: <ul style="list-style-type: none"> eventuale esecuzione di interventi locali di riassetto; rispetto di norme tecniche illustrate nelle NTA, con riferimento ai livelli di dettaglio, geotecnico, geologico e geotecnico di dettaglio; specifiche indagini geologiche in funzione dell'assetto morfologico prevalente.
IIIB2	A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti.	ALTO	Necessari	Non sono ammessi nel campo di studio opere di nuova edificazione, ampliamenti e completamenti, con nuove edificazioni e ristrutturazioni condotte in: <ul style="list-style-type: none"> collezione delle opere; presenza di un programma di controllo e manutenzione; rispetto delle norme tecniche delle NTA.
IIIB3	A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile realizzare nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti.	ALTO	Necessari	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un modesto aumento del carico antropico (ristrutturazioni) potranno essere autorizzate, a condizione che siano rispettate le norme tecniche di dettaglio, con l'obbligo di eseguire nuove indagini di dettaglio, con presenza di un programma di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.
IIIB4	Avvenire a seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile realizzare nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti.	ALTO	Necessari	Edificabilità nulla per nuove unità abitative. Opere sugli edifici esistenti che comportino un aumento del carico antropico (ristrutturazioni) potranno essere autorizzate, a condizione che siano rispettate le norme tecniche di dettaglio, con l'obbligo di eseguire nuove indagini di dettaglio, con presenza di un programma di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone.
IIIC	Partori di territorio in cui le condizioni di elevata pericolosità geomorfologica sono da non considerarsi alle scelte urbanistiche, ma con accorgimenti tecnici, realizzati a livello di progetto esecutivo, nel rispetto dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.	ALTO	Necessari	Per quanto attiene gli interventi ammessi su edifici esistenti in classe IIC, si rimanda ai contenuti dell'art. 39, c. 3 della Norma di Attuazione PAI che per completezza di regole si riportano. "Nei territori della fascia A, sono esclusivamente consentite le opere edilizie e di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché le opere di riassetto, con l'obbligo di eseguire nuove indagini di dettaglio, con presenza di un programma di controllo e manutenzione, per la tutela dell'edificio e l'incolumità delle persone."

N.B.
 - Per tutti gli interventi stretta applicazione della legislazione specifica sulle norme geologiche e geotecniche (Decreto Ministeriale 17 gennaio 2018 e s.m.i.)
 - "Norme Tecniche per le Costruzioni"
 - Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 10 m di ciascuna sponda dei corsi d'acqua naturali, da ascrivere alla classe IIA se inedita o IIB3 se edificata.
 - Per le aree azionate nelle classi IIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I. - Gli edifici compresi nel perimetro delle fasce fluviali sono soggetti alle norme di cui agli artt. 29, 30, 35, Titolo II, N.d.A. del PAI.

direttiva ALLUVIONI Piano gestione rischio alluvione revisione 2019

Probabilità di alluvioni bassa (T=500 anni) P1
 Probabilità di alluvioni media (T=100/200 anni) P2
 Probabilità di alluvioni elevata (T=10/20 anni) P3

FASCE FLUVIALI PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL PO
(Per il Piano Tutela fasce fluviali PAI del Piano d'area del Parco Naturale del Torno dicembre 2019 proposto di variante)

FASCIA A
 FASCIA B
 FASCIA C

Fasce di rispetto pozzi idropotabili comunali
 Fascia di rispetto secondaria
 Fascia di rispetto primaria
 Zona tutela assoluta

Fasce di rispetto pozzo idropotabile comunale loc. Badia di Dulzago R=200 m

Disesti
 Zone esondazione senza deposizione (Em) (RSP)
 Conoidi stabilizzata (RSP)
 Confine_catasto

0 200 400 m

